

**ROMA 10 MARZO 2010**

**Seminario di lavoro**

***“IL RAPPORTO DI LAVORO DELLE LAVORATRICI MADRI: PROFILI DI TUTELA ECONOMICA E NORMATIVA”***

***“Le iniziative concrete e le attività dell’Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità”***

***Intervento di Cinzia Alitto - Coordinatrice Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità***

In via preliminare devo evidenziare che fra gli obiettivi di carattere generale che l’Ufficio si pone, vi è quello di seguire un approccio integrato e trasversale a tutte le politiche pubbliche posto che il tema delle parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne e il principio di non discriminazione investe tutti gli ambiti del mercato del lavoro – pubblico e privato – e tutti i soggetti che operano all’interno di esso. Da ciò si evince chiaramente quanto sia importante il raccordo, in termini di sussidiarietà e integrazione, con tutti gli altri soggetti che operano sul territorio per la realizzazione di politiche attive mirate, anche nell’ottica di favorire una erogazione più capillare di servizi.

**SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE STRATEGICA**

Per la realizzazione di politiche attive sul territorio, la Consigliera Nazionale di Parità ha sottoscritto alcuni Accordi di Cooperazione Strategica con partners istituzionali e non, volti alla realizzazione di obiettivi comuni. Si tratta per lo più di soggetti che, proprio come la struttura delle Consigliere di Parità e degli Ispettori del Lavoro, – oltre ad una elevata competenza e specializzazione, posseggono una articolazione territoriale sui diversi livelli regionale, provinciale e anche comunale – e che, di conseguenza, posseggono una forte integrazione con le istituzioni, le organizzazioni e la popolazione locale.

Accordi con i Comitati delle Pari Opportunità della Croce Rossa Italiana (CRI), della Lega Italiana lotta contro i Tumori (LILT), della Fondazione per la Diffusione della Responsabilità sociale delle Imprese (I-CSR) e con l’INAIL. Le finalità individuate, tenuto conto delle specifiche competenze e dei relativi settori di intervento, sono indirizzate alla realizzazione, in modo strutturato, su tutto il territorio italiano di quel necessario raccordo con le istanze locali per il perseguimento di politiche attive e interventi concreti, con particolare

riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, anche in sinergia con le Organizzazioni sindacali.

In particolare:

1. Con il Comitato Pari Opportunità della Croce Rossa Italiana (CRI) l'intento è di realizzare su tutto il territorio iniziative e progetti concreti in tema di prevenzione dei rischi sul lavoro e di promozione della salute con particolare riferimento al lavoro femminile, individuare moduli formativi e informativi, svolgere attività di studio e ricerca e produrre opuscoli informativi ad uso delle aziende e delle lavoratrici, sulle buone e nuove prassi in materia di politiche di conciliazione fra tempi di vita e di lavoro, di pari opportunità e, in generale, per la attuazione di politiche occupazionali. Tutto questo sarà possibile grazie all'articolazione di un sistema strutturato di collaborazione che vede il coinvolgimento delle rispettive strutture territoriali.

2. Con il CPO della Lega Italiana lotta contro i Tumori (LILT) l'impegno è volto a promuovere attività di coordinamento sul territorio per l'applicazione del Manifesto dei diritti del lavoratore e della lavoratrice colpiti da malattia oncologica e il Codice etico europeo, creare un sistema strutturale di collaborazione sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile; realizzare attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici affette da malattie oncologiche; svolgere attività di ricerca, studio e produzione di moduli formativi e opuscoli sulle buone prassi in materia di informazione agli istituti scolastici in ambito di Commissione Scuola e territorio, ideare e realizzare politiche di conciliazione e di pari opportunità, diffondere i risultati conseguiti.

3. Con il CPO , individuare iniziative dedicate alla sensibilizzazione ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alle differenze di genere; promuovere attività concrete funzionali alla prevenzione dei rischi per la salute, (proposte di moduli formativi, raccolte di buone prassi, redazione di opuscoli informativi da distribuire a realtà aziendali e agli istituti scolastici); articolare un sistema strutturato di collaborazione sui temi della prevenzione e salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, alle politiche di conciliazione e di pari opportunità.

4. Con il CPO della Fondazione per la Diffusione della Responsabilità sociale delle Imprese (I-CSR) l'impegno è di avviare, anche mediante la

partecipazione a bandi di ricerca nazionali e comunitari e l'istituzione di network internazionali di ricerca, una attività di ricerca e studio sulle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, delle politiche di conciliazione e di pari opportunità, nonché attività formative.

In tutti gli Accordi le parti si impegnano a diffondere i risultati conseguiti e a pubblicare le ricerche e gli approfondimenti effettuati sui propri siti internet.

### **CARTA PER LE PARI OPPORTUNITA'**

Va menzionata l'attività per la diffusione della Carta per le Pari Opportunità presentata il 5 ottobre scorso a Milano, voluta fortemente dall'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, che vede l'adesione dei due Ministeri del Lavoro e delle Pari Opportunità e il sostegno di alcune importanti associazioni imprenditoriali (Sodalitas, Impronta etica, Aidda, Ucid, Aidaf). Si tratta di una dichiarazione di intenti declinata in 10 punti di carattere programmatico, sottoscritta volontariamente da imprese di tutte le dimensioni, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità. Fra gli obiettivi delle aziende vi è la realizzazione di un ambiente di lavoro che assicuri a tutti pari opportunità e il riconoscimento di potenziale e competenze individuali, nella consapevolezza che ciò non rappresenta soltanto un atto di equità e coesione sociale, ma contribuisce anche alla competitività e al successo dell'impresa stessa. Al momento hanno aderito circa 50 aziende (alcune molto importanti- Bracco- Oreal- Pirelli) per un coinvolgimento di più di 400mila dipendenti. L'Ufficio della Consigliera sta individuando, insieme al Comitato promotore, percorsi comuni e piani operativi che, a livello locale anche per il tramite delle Consigliere Regionali e Provinciali, favoriscano la diffusione e l'adozione della Carta presso le aziende.

In particolare, saranno organizzati nei prossimi mesi nei diversi territori italiani- Nord, Centro, Sud- (e in alcune Regioni come la Liguria e il Lazio già è accaduto) seminari di studio e convegni che prevedono il coinvolgimento dei sindacati, delle aziende, dei consulenti del lavoro e delle Associazioni che operano localmente.

## **BANCA DATI SULLE DISCRIMINAZIONI E OSSERVATORIO SULLE BUONE PRASSI IN TEMA DI CONCILIAZIONE FRA TEMPI DI VITA E DI LAVORO**

Presso l'Ufficio della Consigliera Nazionale sono stati istituiti la Banca Dati sulle discriminazioni e l' Osservatorio sulle buone prassi in tema di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

- La Banca Dati è costituita da una raccolta di sentenze relative a casi di discriminazioni sul lavoro. All'interno di essa sono documentati precedenti giurisprudenziali in tema di discriminazione (compresi i precedenti comunitari), le prassi amministrative (circolari, interpelli, pareri del Collegio istruttorio).

Ad oggi sono inseriti circa 80 provvedimenti – (la cui raccolta sistematica si deve principalmente alle Consigliere di Parità) per i quali è stata redatta la massima, oltre alle più recenti sentenze catalogate in ordine cronologico della Corte di Giustizia Europea, della Corte Costituzionale e di Cassazione e del Tar raccolte a cura dell'Ufficio della Consigliera Nazionale.

Si tratta di provvedimenti *in materia di discriminazioni di genere nelle selezioni pubbliche, in materia di retribuzione, di progressione di carriera, di gravidanza, connesse a congedi di maternità e congedi parentali, mobbing e molestie, licenziamento discriminatorio, età pensionabile, accesso al lavoro, lavoro notturno.*

La messa a punto della Banca Dati è attualmente in corso. Anzi, proprio in questi giorni la società incaricata dovrà consegnare una “piattaforma informatica” (aggiornata a cura dell'Ufficio della Consigliera Nazionale) che consentirà di effettuare ricerche incrociate. Si tratta di un vero e proprio strumento di lavoro di cui potranno fruire non solo le Consigliere di Parità, che ne sono le prime destinatarie, ma anche altri “operatori del diritto” (in senso lato) -Ispettori di Lavoro, Consulenti del lavoro, Avvocati etc. – che sono partners autorevoli delle Consigliere di Parità.

Per il futuro si prevede anche una raccolta ragionata delle conciliazioni effettuate dalle Consigliere di Parità sul territorio. Si tratta di una attività con minore visibilità ma tuttavia molto importante, in quanto garantisce alla lavoratrice/lavoratore una veloce risoluzione della controversia e contribuisce a limitare l'insorgere delle azioni in giudizio (funzione deflattiva del carico giudiziario).

- L'Osservatorio sulle buone prassi in tema di conciliazione fra tempi di vita e lavoro, ha un rilievo particolare in quanto è previsto specificamente nel Programma di azioni Italia 2020 dei Ministri Sacconi e Carfagna per l'Inclusione delle donne nel mercato del lavoro, nel quale si affida proprio alla Consigliera Nazionale di Parità, fra gli altri, il compito di monitorare quanto si registra nelle singole unità produttive sul lavoro a tempo parziale, sulle forme di lavoro ad orario ridotto, modulato e flessibile e di verificare quanto avviene nei singoli settori produttivi e nelle diverse aree del Paese nonché nei contratti collettivi di secondo livello e nella prassi aziendale. A tale proposito è in via costituzione il Tavolo -previsto dal citato Piano di Azione Italia 2020 per l'Inclusione delle Donne nel mercato del lavoro- con le Parti sociali e di cui farà parte anche la Consigliera Nazionale, per la definizione di azioni di sostegno alla contrattazione decentrata nella prospettiva di genere e di pari opportunità.

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Nell'ambito della Pubblica Amministrazione la Consigliera Nazionale di Parità ha avuto un ruolo attivo già nei lavori di stesura della cosiddetta "Legge Brunetta" facendo inserire l'ottica di genere nell'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera.

Nell'ottica, poi, di una collaborazione interistituzionale è stato istituito con Decreto del Ministro Brunetta un Comitato Paritetico, costituito dall' Ufficio della Consigliera Nazionale- Ministero del Lavoro e Ministero per la Pubblica Amministrazione. Esso si pone diversi obiettivi:

1. definizione di un piano di informazione rivolto alle Consigliere di parità avente ad oggetto il quadro generale del D.lgs. n.150/2009, con particolare attenzione agli articoli che danno attuazione ai principi di parità e pari opportunità e progettazione di azioni correlate ;
2. individuazione di criteri per la valutazione, la valorizzazione e l'incentivazione del lavoro femminile nella P.A.;
3. raccolta e divulgazione delle nuove e buone prassi delle Amministrazioni volte a favorire e sostenere il lavoro femminile, anche per il successivo inserimento nell'Osservatorio di cui ho detto poc'anzi;

4. analisi dei dati risultanti dai monitoraggi effettuati negli anni 2007 e 2008 in attuazione della direttiva “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*” (direttiva 23 maggio 2007);

5. divulgazione e promozione del progetto relativo alla costruzione di asili nido per la prima infanzia nella P.A. ( in coerenza con il Programma Italia 2020 Sacconi-Carfagna) avendo già partecipato alla stesura del bando.

## **ATTIVITA' INTERNAZIONALE**

La Consigliera nazionale di parità partecipa- sia in quanto Organo di livello nazionale preposto alla promozione della parità e delle pari opportunità e alla tutela delle discriminazioni di genere sia in quanto componente del Comitato Consultivo degli Organismi di parità ( istituito al livello comunitario)- anche per il tramite di suo ufficio, ai lavori di alcuni Organismi comunitari.

Risponde a questionari, fornisce contributi sui temi di competenza anche per la stesura di direttive comunitarie.

Va evidenziato che al tema delle pari opportunità viene riconosciuto, a livello comunitario, un particolare rilievo. Infatti il Parlamento e la Commissione ogni 5 anni elaborano la “Roadmap delle pari opportunità” (Tabella di Marcia) con cui viene delineata la strategia comunitaria ( priorità e gli obiettivi) sulla quale gli Stati membri devono concentrare i loro sforzi per l’affermazione e applicazione del principio di uguaglianza fra uomini e donne. Al momento, si stanno ponendo gli obiettivi per il programma di lavoro per il 2010 ( indipendenza economica per le donne con eliminazione delle differenze retributive, rafforzamento della conciliazione tra lavoro e vita privata e familiare, partecipazione equilibrata per genere nelle decisioni politiche e economiche, eliminazione della violenza di genere e del traffico degli esseri umani, eliminazione degli stereotipi di genere e promozione dell’uguaglianza di genere nei Paesi non appartenenti all’Unione Europea).

Si stanno, altresì, ponendo le basi per la elaborazione della Roadmap per gli anni 2011-2015 e l’Ufficio ha già fornito un primo contributo.

Fra i principali organismi comunitari cui l’Ufficio partecipa corre l’obbligo menzionare:

**1. *Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men*** (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), a cui

accennavo poc'anzi, che svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento ed al Consiglio Europeo sui temi ritenuti prioritari;

**2. National Gender Equality Bodies** (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73).

Il primo meeting annuale si è tenuto il 20 marzo 2009, con l'obiettivo di affrontare le questioni teoriche e pratiche conseguenti all'emanazione della Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e alla loro fornitura.

**3. Gruppo di Lavoro "Questioni Sociali"** della DG Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea.

Nell'ambito dell'attività svolta da tale Gruppo di Lavoro, la Consigliera nazionale partecipa ai lavori propedeutici per la redazione e/o modifica delle direttive in materia di lavoro femminile, parità e pari opportunità, antidiscriminazione, congedo di maternità, congedo parentale, conciliazione.

**4. Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).** La Consigliera partecipa ai lavori della Conferenza Internazionale del Lavoro ogni qualvolta vengano trattati temi afferenti alle proprie competenze.

- **CARTA SERVIZI ALLA PERSONA**- Vorrei, ancora, ricordare che la Consigliera Nazionale ha sottoscritto a Parigi a novembre 2008 la Carta europea sui servizi alla persona.

In riferimento alla strategia nazionale delineata nel Piano Sacconi –Carfagna, sul presupposto che l'Europa assiste ad una evidente crescita dei bisogni di servizi alla persona (assistenza all'infanzia, aiuto domestico, assistenza alle persone anziane e ai diversamente abili) e nel convincimento che nel prossimo futuro detti servizi alla persona avranno un ruolo sempre crescente come fattore di occupazione, di lotta contro il lavoro nero, come leva per la parità uomo-donna e verso migliori condizioni di vita e di lavoro, i sottoscrittori della Carta (Autorità pubbliche competenti – nazionali o regionali, grandi operatori e federazioni di associazioni, reti della collettività, associazioni di utenti) auspicano: 1. di far riconoscere il ruolo dei servizi alla persona nelle dinamiche economiche europee; 2. di facilitare la sua rappresentazione alla Commissione Europea; 3. operare nell'organizzazione di questo settore su scala europea.

## **ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

Fra le attività svolte dall'Ufficio, corre l'obbligo citare lo svolgimento di una importante campagna di comunicazione, rivolta in particolare alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ( ma non solo) dal titolo "Sicuramente noi".

Occorre, infine, accennare al fatto che l'Ufficio della Consigliera di Parità parteciperà anche, nel prosieguo, ai lavori della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 6 del D.lgs.81-2008.

## **TAVOLO DI STUDIO CON L'ATTIVITA' ISPETTIVA**

Nasce dall'attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto fra la D.G. per l'Attività Ispettiva, la Rete della Consigliere di Parità e la Direzione Generale del Mercato del Lavoro nel giugno del 2007 per favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sul sesso con particolare riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Ebbene, grazie all'intenso lavoro di questo Tavolo, che insieme al collega Gaddi ho l'onore di coordinare, si è raggiunto velocemente il primo importante risultato consistente, per l'appunto, nella redazione del nuovo modello di rilevazione sulle dimissioni della lavoratrice madre/ lavoratore padre e che vede in questa giornata di lavori un primo momento di riflessione e di analisi frutto del lavoro sinergico svolto da Ispettori del Lavoro e Consigliere di Parità.

*Dr.ssa CINZIA ALITTO*